

ordinato l'altra *ratificato* per provvedere all'eventualità in cui l'ammalato sia portato all'ospedale e non possa ritardarsi durante il tempo necessario a far l'ordinanza. Così crede opportuno con frase generica dire che il Comune avrà la rivalsa verso chi di diritto.

Rimangono i casi di ricoveri non d'urgenza: a dir vero egli ha udito con soddisfazione le notizie sui varii statuti e sui varii casi di differenti località, ma gli è parso che la questione non sia molto importante per i casi non urgenti. O lo statuto e le tavole di fondazione fanno obbligo agli ospedali di accogliere chiunque e nessun dubbio può sorgere; fin che l'ospedale ha rendite ricovera e cura. O gli statuti restringono la beneficenza a determinate persone con requisiti prefissi e l'ospedale rifiuterà gli ammalati o prenderà accordi all'atto in cui li riceve. Potendosi tuttavia dar casi in cui ragione a rimborso di spese si abbia, egli crede l'onere debba addossarsi al Comune del domicilio di soccorso.

Ad osservazioni speciali fatte crede non sia il caso di rispondere minutamente in quanto anzichè attenersi ai principii che devono informare la legge riguardano o casi singolari o inconvenienti cui può provvedersi qualunque siano i principii cui la legge si informerà.

L'on. Lucca vorrebbe che per il rimborso, il Comune sede dell'Ospedale, si rivolgesse alla Deputazione Provinciale del Comune di soccorso, ma egli non crede convenga sostituire la Deputazione al Comune, si introdurrebbe un organo inutile, causa di complicazioni e di lentezza, se mai preferirebbe la Prefettura. Tenendo conto di tutte le idee espresse, egli modifica in parte le conclusioni della sua Relazione, abbandona il comma *b*, e presenta il seguente ordine del giorno:

Il Congresso fa voti perchè si presenti sollecitamente una legge che regoli la materia delle spedalità uniformemente per tutto il Regno, abrogando ogni precedente disposizione;

Esprime opinione che essa legge debba essere informata al seguente principale concetto: nei casi d'urgenza il ricovero debba essere ordinato o ratificato dal Sindaco del luogo dove l'ammalato si trova, ed il rimborso all'Amministrazione Ospedaliera sia dovuto dal Comune del luogo stesso cui spetterà il rivalersi verso il Comune del luogo in cui il ricoverato ha il domicilio di soccorso e verso chiunque altro di diritto. Fa poi voti che per l'applicazione di tali norme si adottino discipline amministrative semplici e